

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DEL 17 LUGLIO 2014

Addì 17 luglio 2014, alle ore 15.30 si è riunita in seconda convocazione l'assemblea degli iscritti all'Ordine degli Avvocati di Avellino: sono presenti i consiglieri avv.ti Fabio Benigni (Presidente), Biancamaria D'Agostino (Segretario), Enzo Lieto (Tesoriere), Anna Argenio, Vincenzo Santurelli e Vito Donatiello.

Il Presidente illustra le attività consiliari dell'anno in corso con particolare riguardo al processo telematico ed alla relativa divulgazione e preparazione ai nuovi adempimenti richiesti.

Si procede alla discussione del primo punto all'o.d.g. e prende la parola il Tesoriere cons. Lieto:

“Il conto economico delle entrate e delle uscite nonché lo stato patrimoniale al gennaio 2013 al dicembre 2013 sono stati pubblicati sul sito dell'ordine unitamente al bilancio di previsione 2014 e non essendo pervenute osservazioni in merito possiamo anche procedere alla votazione dopo aver rassegnato alcune brevissime riflessioni necessarie per evidenziare un dato rilevante.

Ebbene il dato da evidenziare è che Il bilancio 2013 si chiude con un utile di esercizio di circa € 50 mila euro.

A fronte di un utile di esercizio del bilancio consuntivo 2011 di circa 5 mila euro.

In questi tre anni ci sono state riforme legislative che hanno intaccato indirettamente le casse del Consiglio (il riferimento è alla abolizione delle tariffe professionali che hanno ridotto le entrate per i pareri che hanno sempre rappresentato un introito rilevante per l'ordine: si pensi che nel 2010 35mila, nel 2011 38mila circa, ridotti a 14 mila circa nel 2012 e risaliti solo a 25mila nel 2013);

c'è stato l'impegno attivo dell'ordine nella risoluzione di problematiche pratiche (aule di udienza e servizi di cancelleria e ufficio notifiche);

c'è stato il rimodernamento della sede consiliare e dell'aula magna per rendere dignitoso l'utilizzo dei locali destinati agli avvocati;

c'è stato l'impegno costante nel offrire la formazione e l'aggiornamento professionale e la preparazione dei praticanti senza ricevere entrate per tali attività e la necessità di misurarsi con l'introduzione del processo civile telematico;

ci sono state anche manifestazioni per la premiazione degli avvocati con 40 e 50 anni di iscrizione;

c'è stata la presenza alle manifestazioni rilevanti a livello nazionale;

in tale ambito il consiglio in carica ha dovuto e saputo gestirsi e muoversi con entrate ridotte ma ha saputo anche puntare l'attenzione su un aspetto rilevante che è quello del recupero delle tasse annuali di iscrizione ed è riuscito con una attività silenziosa ma costante a giungere sul punto a risultati inaspettati e soddisfacenti portando le entrate per tale voce ad € 160 mila circa laddove nel vicino 2011 le entrate erano 120mila circa.

Un importo quello di 160mila che paragonato alla previsione di 138 mila è da ritenere soddisfacente ma non certamente non un punto di arrivo.

Tali maggiori entrate hanno compensato le riduzioni per le mancate entrate per pareri ed hanno consentito in uno ad una gestione oculata di tutto il Consiglio di raggiungere il risultato di un utile di esercizio insperato di quasi 50 mila euro e tutto ciò senza procedere all'aumento della tassa annuale che nel nostro ordine è inferiore di circa 50 euro mensili agli altri ordini della Campania.

Ma a mio parere il recupero delle tasse annuali arretrate dovrà per forza di cose diventare assillante e dovrà sfociare in un'attività di recupero organizzata, convenzionata e delegata ad ente concessionario della riscossione per ottenere migliori risultati; ciò è necessario anche in ragione della richiesta pervenuta dal CNF nel corso del 2014 come riferito dal direttore degli uffici di segreteria dell'ordine.

Il consiglio in carica proseguirà anche nella gestione 2014 con la medesima attenzione ed oculatezza per lasciare in dote al nuovo consiglio ed al nuovo tesoriere un bilancio positivo.

BILANCIO 2013/2014

La situazione economico/patrimoniale 2013 ed il bilancio di previsione anno 2014 sono stati pubblicati sul sito, al fine di consentire agli iscritti di prendere tempestiva visione dei documenti contabili in una logica di trasparente gestione economica del nostro Ordine.

Le indicazioni contenute nel bilancio di previsione dell'anno 2013 sono state rispettate ed il bilancio consuntivo 2013 vede un risultato positivo di gestione che consente di consolidare il patrimonio a disposizione del nostro Ordine.

Nell'intento di una sempre maggiore trasparenza dei dati del bilancio, sono stati dettagliati i capitoli (conti) di entrata e di spesa.

*Nell'anno 2013 le **entrate** hanno raggiunto la somma di € 210.934,34
(178.512,68 nel 2012) (193.112,27 nel 2011).*

*Le **uscite** si sono attestate ad € 163.760,16
(177.391,64 nel 2012) (187.710,22 nel 2011).*

*L'esercizio 2013 si è pertanto chiuso con un **avanzo di gestione di € 47.174,18**
(1.121,04 nel 2012) (5.402,05 nel 2011).*

Da sottolineare quindi la crescita positiva dei conti negli ultimi tre anni di gestione da parte del Consiglio attualmente in carica.

Evidente la crescita delle entrate corrispondente ad una riduzione dei costi.

Tale risultato è stato possibile nonostante il sostenimento di nuove spese e le modifiche che hanno interessato l'esercizio della professione forense con ricadute negative anche sulle entrate del Consiglio.

RAFFRONTO CONTO ECONOMICO 2013 - PREVISIONE 2013 – CONSUNTIVO 2012

Dal raffronto tra il conto economico 2013 ed il bilancio di previsione del 2013, risulta che il Consiglio è riuscito a rispettare il bilancio preventivo pur nella fisiologica variazione degli importi di alcuni capitoli di spesa.

Uscite

In particolare si evidenzia che il capitolo di spesa “spese per il personale” porta una riduzione di spesa (€ 88.658,74) rispetto al preventivo 2013 (108.000,00) ed al consuntivo 2012 (€ 106.491,25).

Ridotti i costi per spese di pulizia ad € 4.065,60 rispetto al preventivato € 7.000,00.

Pressoché rispettate le previsioni per telefono, cancelleria, canone polisweb, spese tipografia, spese difese di ufficio, libri e riviste, spese per convegni e rappresentanza, aggiornamento sito, consulenze, macchine di ufficio, manutenzioni, cnf, postali.

Entrate

Ruolo rilevante quindi per raggiungere un saldo positivo 2013 hanno avuto le entrate costituite da tasse annuali avvocati che erano preventivate in € 138.000,00 e che di fatto sono divenute € 157.619,00.

Si evidenzia che per tasse annuali avvocati nel 2011 si erano registrati incassi di € 122.589,00 e nel 2012 di € 131.270,00.

Bella differenza rispetto al passato che non è da poco ed ha un motivo preciso di esistere.

Come tutti sanno questo Consiglio sta svolgendo un'attività costante di sollecito e recupero tasse non pagate ed i risultati si leggono chiaramente dal bilancio.

Dal confronto tra il conto economico 2013 ed il conto economico 2012 risulta un utile di esercizio di € 47.174,18 a fronte di € 1.121,04 del 2012 ed € 5.402,05 del 2011 ed € 25.466,05 del 2010.

La ripresa si è resa possibile, si ripete, grazie all'attività di recupero delle tasse annuali dopo il declino avuto a causa della riduzione dei pareri.

PREVISIONE 2014

Dalla conclusione appena rassegnata nasce l'obbligo di proseguire nell'attività di recupero delle tasse annuali al fine di incassare somme da destinare alla copertura della voce indicata nel bilancio preventivo 2014 come Consiglio Nazionale Forense ed i costi per la costituzione del Consiglio di disciplina distrettuale.

Si ribadisce al riguardo quanto già affermato nella precedente relazione ovvero che l'attività di riscossione delle tasse annuali potrà certamente comportare, come effetto indiretto, quello della spontanea cancellazione dall'albo di alcuni colleghi con conseguente risparmio di spesa anche per altre ed ulteriori voci (cfr. spesa partecipazione congresso nazionale forense e consiglio nazionale forense).

Per le uscite va evidenziata la riduzione della voce "spese convegni e rappresentanza" in ragione dell'evento eccezionale celebrato nell'anno 2013 della premiazione così come è in riduzione la voce libri e riviste in ragione della riduzione del saldo da corrispondere alle società editrici.

E' da considerare però che la formazione e aggiornamento professionale degli avvocati (questa volta anche nell'ambito del processo telematico) così come la scuola forense sono servizi che continuano ad essere forniti senza alcun costo per gli iscritti e pertanto al fine di conservare tale prerogativa ritorna quanto mai utile il principio espresso innanzi circa la necessità che ognuno partecipi, come suo obbligo, apportando il proprio contributo al funzionamento dell'Ordine quantomeno attraverso il tempestivo pagamento delle tasse annuali.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013

Lo stato patrimoniale al 31.12.2013 indica un importo di € 655.984,45 come liquidità tra cassa e banca (€ 644.883,88). In totale l'attivo è di € 1.029.018,03.

Le passività sono pari ad € 981.843,85.

L'utile di esercizio è pari ad € 47.174,18 per cui risulta un patrimonio netto di € 937.027,70.

Non essendo pervenuta nel termine stabilito alcuna mozione si ritiene che possa darsi seguito all'approvazione del consuntivo e del preventivo innanzi descritto."

L'Assemblea approva all'unanimità il bilancio consuntivo e preventivo nei termini di cui alla relazione del Tesoriere, evidenziando che non hanno inciso sulle voci di

bilancio le seguenti attività promosse nell'interesse della classe forense ed i cui costi sono stati posti a carico integrale dei consiglieri partecipanti:

1. Congressi nazionali;
2. Riunioni al CNF;
3. Riunioni all'Unione Regionale;
4. Convegni fuori sede.

Sono inoltre state promosse attività di rilevante importanza nell'interesse dell'avvocatura senza alcun onere economico a carico degli iscritti e del consiglio(tranne le spese vive per manifesti divulgativi), tra cui la scuola forense e la formazione ed aggiornamento permanente.

Alle ore 16.10 è presente l'avv. Luigi Iasevoli, che a richiesta prende la parola: "Constatando con rammarico di essere, oggi, l'unico avvocato presente alla assemblea degli iscritti e pure stigmatizzando la circostanza che solo 7 consiglieri su 15 sono pure presenti, voglio porre all'attenzione del Sig. Presidente e dei consiglieri presenti le seguenti questioni:

1) Con l'entrata in vigore del D.M. 55/2014 e dei nuovi parametri per le liquidazioni professionali, ad oggi, presso il ns. Foro non c'è stata una linea univoca da parte dei magistrati in relazione alle liquidazioni giudiziali. Questo avviene per il settore civile e penale, ma soprattutto per il settore Lavoro. Appaiono assolutamente sperequate le liquidazioni in caso di vittoria, che sono assolutamente al disotto dei minimi previsti dagli scaglioni come da D.M. 55/2014, in confronto alle spese giudiziali liquidate in caso di soccombenza. Propongo di sollecitare un incontro con il Presidente del Tribunale ed i giudici affinché il Consiglio esorti gli stessi Giudici ad applicare pedissequamente i parametri come d D.M. 55/2014 ovvero a motivare adeguatamente gli scostamenti dagli stessi, tanto in caso di aumento quanto in caso di riduzione.**Il Presidente avv. Fabio Benigni**, condividendo le doglianze relative all'applicazione dei "nuovi parametri", indicate dall'Avv.Iasevoli, rappresenta che negli ultimi due anni si sono succeduti ben tre tariffari (o regolamenti contenenti parametri) e che già da tempo è in corso un dibattito anche in ambito regionale (Unione degli Ordini della Campania) al fine di adottare un protocollo in ambito distrettuale ed individuare dei criteri per le liquidazioni; evidenzia, inoltre, che in sede di Unione degli Ordini della Campania ha partecipato all'elaborazione di un progetto di modifica all'art. 2233 al fine di ripristinare, con le dovute eccezioni, l'inderogabilità dai minimi di tariffa (o

parametri). In ogni caso dovrà, a breve, anche essere affrontata la problematica relativa all'adozione di un "protocollo aperto e sempre modificabile" sul processo telematico.

2) L'avv. **Iasevoli**: "Propongo che il nostro delegato alla cassa avv. Pasquale Acone voglia rendere edotti tutti gli iscritti delle problematiche collegate alla previdenza forense e delle proposte che intende fare in seno alla Cassa stessa". Il Presidente avv. **Benigni** rappresenta che a febbraio si è tenuto ad Avellino, con la collaborazione del delegato Acone, un confronto con i vertici della Cassa Forense sul nuovo regolamento (in via di approvazione definitiva) e che il Consiglio, il delegato ed il segretario amministrativo, Dott. Sabino Salvo, sono a disposizione degli iscritti per le problematiche di natura assistenziale e previdenziale.

3) L'avv. **Iasevoli**: "Appare non più procrastinabile una revisione accurata dell'albo degli iscritti. Tanto poiché le morosità delle Tasse annuali da parte degli avvocati iscritti hanno raggiunto un importo rilevante ed anche poiché, considerando il difficilissimo periodo che l'avvocatura tutta sta attraversando. Allo stesso modo emerge il dato della morosità dell'Ordine rispetto ai contributi annualmente dovuti al CNF (Consiglio Nazionale Forense), che si protrae ormai da anni e che ha raggiunto quota 200.000 euro. Appare opportuno un processo di ricognizione del debito in corso, da completare nel 2014, e delle eventuali azioni, anche transattive, da intraprendersi dal Consiglio per ridurre il debito stesso". Il Presidente **Benigni** rappresenta che da tempo il Consiglio, anche in considerazione della crisi economica in corso ha avviato "in via bonaria" il recupero delle tasse nei confronti degli iscritti morosi. I risultati raggiunti sono positivi ma, in ogni caso, alla fine della "prima fase bonaria", ove la morosità dovesse sussistere, verranno utilizzati tutti gli strumenti al fine di garantire il recupero delle somme non ancora incassate. Il Presidente aggiunge che ha già avviato con il C.N.F. un confronto per definire la posizione debitoria alle migliori condizioni economiche e che da tempo il Consiglio ha adottato una politica ispirata al contenimento dei costi. In particolare evidenzia che non ha mai richiesto un rimborso al Consiglio per la partecipazione relativa ai numerosi impegni (riunioni, convegni, congressi straordinari) sia in ambito regionale che nazionale; tale contegno, naturalmente, riguarda anche tutti i Consiglieri dell'Ordine. Anche le spese di gestione della corrispondenza informativa ai colleghi attraverso il sistema delle mailing list, di corrispondenza con il provider di servizi del sito web dell'ordine al fine dell'aggiornamento dello stesso sono a completo carico del consigliere segretario dell'ordine e responsabile del sito web avv. **Biancamaria D'Agostino**. Ugualmente ad onere personale del Presidente sono gli adempimenti di divulgazione agli organi di informazione delle più rilevanti attività del consiglio Per quanto attiene alla revisione dell'albo, il Consiglio è in attesa dell'approvazione definitiva del

regolamento della Cassa e che all'esito si procederà ad esercitare la revisione annuale dell'albo.

Avv. Iasevoli: “Nel ringraziare per lo spazio concessomi, e nel riconoscere l'impegno che alcuni dei consiglieri stanno profondendo per tutti, esorto gli stessi a dare ancora più pubblicità e trasparenza a tutte le azioni del consiglio affinché si possa generare un proficuo dibattito tra tutti gli iscritti stessi e sensibilizzare i colleghi ad una maggiore partecipazione anche alle questioni di politica forense”.

Il **Presidente** ringrazia per il contributo l'avv. **Iasevoli**.

Alle ore 17.00 l'assemblea è sciolta.

E Verbale.

Il Consigliere Segretario

Avv. Biancamaria D'Agostino

Il Presidente

avv. Fabio Benigni